

alla causa della regina e a quella del protestantismo. Nel 1586 ella gli assegnò in ricompensa uno de' domini confiscati, il castello di Kilcolman. Questo romantico ritiro della Contea di Cork fu la sua dimora fino al 1598, e non abbandonò l'Irlanda per poco che per ritornarvi poco stante, dopo di aver provato grandi contrarietà in corte. Disgustato della brigata e de' favori de' grandi, Spenser coltivò il suo ingegno poetico senza essere turbato dalle futili inquietudini di un cortegiano. Nel periodo di questi undici anni, dal 1487 al 1598, ei compose il suo poema sì meritevolmente famoso della *Regina delle Fate*. Circa il 1597 Spenser ricercò ed ottenne la più efficace delle consolazioni per un amante dileggiato: si diede a corteggiare una bella Irlandese, e celebrò il lieto fine del suo amore in un *Epitalamio*, nel quale rinvengonsi alcune descrizioni assai vive e versi appassionati. Tuttavolta è difficil cosa mantenersi nell'alto entusiasmo d'amore in sì lungo componimento (1): per lo che siffatto poema è insipido pel suo subbietto e noioso a leggere. Il poeta non godette gran pezza d'una felicità, a cui parve tanto

---

(1) L'Epitalumio di Spenser contiene 241 versi.